

Agricoltura Via libera agli acquisti nei vivai

Il ministero delle Politiche agricole ha risposto alla Regione, confermando che è consentita l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti agricoli e, quindi, anche la vendita al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso e fertilizzanti. Queste attività rientrano fra quelle produttive e commerciali specificatamente comprese nell'allegato al decreto legge sul fermo attività e connotate con il codice Ateco 0.1

Lanfrit a pagina IV

La guerra al contagio C'è il via libera alle vendite nei vivai Ma in sicurezza

►L'assessore Zannier ha chiesto lumi al ministero: «Autorizzata la vendita al dettaglio di semi, piante in vaso, fiori e fertilizzanti»

ECONOMIA

UDINE Le sorti per il bilancio regionale, che dovrà sopportare l'inevitabile riduzione delle en-



trate per le minori imposte pagate da aziende e cittadini – che sono connesse a fatturati e ai consumi – resta al centro dell'attenzione della politica regionale, dopo l'allerta per i conti ammessa dalla maggioranza al governo in regione, che ha già provveduto a presentare il problema a Roma, come ha sottolineato ieri su Il Gazzettino l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, ricordando che il bilancio si alimenta con partecipazioni al gettito dei tributi erariali nella misura di 5.91 decimi.

DALL'OPPOSIZIONE

Al problema della tenuta del bilancio, ha denunciato ieri il Partito Democratico Fvg si aggiungerebbe un disallineamento tra le esigenze che la stessa maggioranza riconosce a livello territoriale e le richieste che, in particolare dalla Lega, si vanno a livello nazionale per l'azzeramento delle tasse. «C'è da sperare che il presidente della Regione e l'assessore al Bilancio parlino la stessa lingua e si capiscano – ha esordito ieri l'ex presidente del Consiglio e attuale consigliere regionale Dem Franco Iacop - forse

così il Massimiliano Fedriga dirigente della Lega smetterà di chiedere al Governo Conte 'zero tasse', cioè di lavorare per il tracollo finanziario ed economico del Friuli Venezia Giulia».

Iacop riconosce che l'assessore Zilli «giustamente» ha ricordato che «ci paghiamo tutta la sanità ricevendo una parte delle tas-

se pagate allo Stato, ma se si versano 'zero tasse', dove attingiamo le risorse per i nostri servizi?». In questo quadro «è oggettivo che la richiesta avanzata dal leader della Lega Matteo Salvini di non pagare le tasse per un anno è una catastrofe per la nostra Regione».

Poiché «occorre stare molto attenti a non giocare con i bilanci o a far credere che l'indebitamento possa essere infinito, Fedriga – sollecita Iacop – dovrebbe preoccuparsi di tenere gli occhi sui conti del Friuli Venezia Giulia, invece di prepararsi ad aprire un altro scontro con il Governo sul fronte del bilancio, magari per rispondere ai bisogni dei Comuni». I quali nei prossimi mesi, e forse non solo, saranno in altrettanta sofferenza per la diminuzione anche delle entrate proprie.

CONTRIBUTI E TASSE AUTO

Ieri intanto la Giunta regionale ha approvato alcuni interventi a favore di famiglie e aziende per contenere gli effetti sugli introiti dei cittadini e sull'economia che sta producendo l'epidemia. Su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la Giunta ha deliberato proroghe dei termini e anticipazioni di contributo in riferimento ai progetti inseriti nel Por Fesr Fvg 2014-2020. È stata disposta la proroga straordinaria di sei mesi per concludere e rendicontare i progetti in corso di attuazione o conclusi ma non ancora rendicontati al 23 febbraio e che dovrebbero essere conclusi o rendicontati, anche parzialmente, entro il 31 dicembre. Inoltre la delibera ha stabilito la sospensione automatica di tutti



gli altri termini pendenti. Infine, per i beneficiari di progetti in corso di attuazione o conclusi ma non ancora rendicontati al 23 febbraio, è prevista la possibilità di ottenere l'anticipazione dell'erogazione del contributo. «Sono misure che – ha detto Zilli – possono garantire maggiore liquidità al nostro sistema economico». La Regione è inoltre in attesa di una risposta da parte del Mise e dell'Agenzia delle Entrate per spostare al 30 giugno il pagamento del bollo auto in scadenza dall'8 marzo al 30 aprile, senza oneri aggiuntivi.

LIBERTÀ DI GIARDINAGGIO

Ha invece già risposto alla Regione il Ministero delle Politiche agricole, confermando che è consentita l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti agricoli e, quindi, anche la vendita al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso e fertilizzanti. «È una puntualizzazione importante per le imprese ortovivaistiche del Friuli Venezia Giulia – ha commentato l'assessore di riferimento Stefano Zannier - Queste attività rientrano fra quelle produttive e commerciali specificatamente comprese nell'allegato al decreto legge sul fermo attività e connotate con il codice Ateco 0.1».

SUL FRONTE DEL LATTE

Ieri l'assessore ha anche evidenziato che «stiamo monitorando i prezzi del latte, sia al produttore che al consumatore per contrastare le speculazioni». Inoltre, «continua il pressing per poter ricevere la Ministero i nominativi dei trasformatori che acquistano latte dall'estero. Ciò – ha aggiunto – in vista di provvedimenti regionali che dovranno privilegiare chi oggi sta favorendo il conferimento di latte Fvg». Il settore agroalimentare ha co-

munque necessità di «liquidità» e, per dare risposte rapide, «è necessario prevedere deroghe nazionali alle regole dei bilanci regionali», ha concluso Zannier.

RICONVERSIONI ED ESTERO

Friuli Innovazione e Confindustria Udine, intanto, hanno attivato l'iniziativa Restart Fvg, per dare assistenza e supporto a imprese che possono fornire subito dispositivi per contenere il Coronavirus e che intendono riconvertirsi per prodotti e servizi ora molto richiesti e, probabilmente, anche dopo la crisi. Dal Mise è arrivato il via libera alla Camera di Commercio di Pordenone e Udine per il rilascio del certificato di «forza maggiore» per l'estero, documento fondamentale per le aziende al fine di giustificare eventuali impedimenti nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Infine, ieri la Giunta camerale ha confermato anche il «Bando credito straordinario Covid» con una copertura di 400mila euro. Sono fondi destinati ad abbattere le spese sostenute per le commissioni di garanzia sui finanziamenti richiesti dalle imprese.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA REGIONALE ANTICIPERÀ I CONTRIBUTI DEI PROGETTI PER FESR 14-20

IACOP (PD) INTERVIENE SUI CONTI DEL BILANCIO: «QUI SI VUOLE CHIEDERE AIUTO A ROMA MENTRE SALVINI DICE DI AZZERARE LE TASSE»

► 28 marzo 2020 - Edizione Friuli



DA ROMA È stato chiarito che i vivai possono commerciare piante, semi e fiori al dettaglio